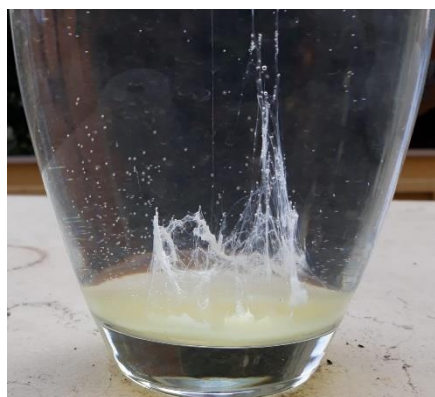




LITURGIA DEL GIORNO	INTENZIONI SANTE MESSE	AVVISI
Domenica 3 Luglio XIV del Tempo Ordinario Is 66,10-14c; Sal 65; Gal 6,14-18; Lc 10,1-12.17-20	* 8.15 def. ADAMI e GELMETTI * 9.30 def. TOMMASINI VITTORIO * 11.00 def. FAM. BERTASO FRANZINI def. BERTASO ALBERTO (ann°)	<p><i>Il suggerimento per la settimana di don Francesco:</i> <i>Preghiamo, perché affidandoci con umiltà alla parola di Dio e perseverando nella fede, possiamo diventare fermento di santità in mezzo ai fratelli.</i></p>
Lunedì 4 Luglio S. Elisabetta del Portogallo Os 2,16.17b-18.21-22; Sal 144; Mt 9,18-26	* 18.00 SECONDO INTENZIONE OFFERENTE	
Martedì 5 Luglio S. Antonio Maria Zaccaria Os 8,4-7.11-13; Sal 113b; Mt 9,32-38	* 18.00 SECONDO INTENZIONE OFFERENTE	
Mercoledì 6 Luglio S. Maria Goretti Os 10,1-3.76-8-12; Sal 104; Mt 10,1-7	* 18.00 SECONDO INTENZIONE OFFERENTE	<p>Lunedì mattina inizia il GREST parrocchiale. Accompagniamo con la nostra preghiera questa attività estiva affinché ragazzi e animatori possano fare una bella esperienza di crescita umana e cristiana.</p> 
Giovedì 7 Luglio B. Maria Romeo Meneses Os 11,1-4-8c-9; Sal 79; Mt 10,7-15	* 18.00 def. BOSCAINI GRAZIELLA e RICCARDO def. CARMELA e ADOLFO def. BELLERO GRAZIELLA * 18,30 ADORAZIONE EUCARISTICA fino alle ore 19.00	
Venerdì 8 Luglio Ss. Aquila e Prescilla Os 14,2-10; Sal 50; Mt 10,16-23	* 18.00 SECONDO INTENZIONE OFFERENTE	
Sabato 9 Luglio Ss. Agostino Zao Rong e compagni Is 6,1-8; Sal 92; Mt 10,24-33	* 18.30 def. TURRINI BRUNO def. LAITI TERESA e DINA	
Domenica 10 Luglio XV del Tempo Ordinario Dt 30,10-14; Sal 18; Col 1,15-20; Lc 10,25-37	* 8.15 PER LA COMUNITÀ PARROCCHIALE * 9.30 SECONDO INTENZIONE OFFERENTE * 11.00 def. ANGELO, ELISA e AGOSTINO	

La Barca di San Pietro... Quest'anno abbiamo corso un grosso pericolo, forte infatti era la preoccupazione che le temperature da bollino rosso persistenti notte e giorno, mettessero a forte rischio la riuscita del ripetersi della magia al riguardo della Barca di San Pietro.

Quando tutto sembrava ormai compromesso ecco le prime nuvole spuntare all'orizzonte, qualche timido lampo e un leggero eco di tuono, ci siamo!



Non è stato certo un temporale che ha lasciato il segno, ma con i tempi che corrono va bene così, certo è che questo breve e improvviso cambiamento ci ha permesso di inoltrarci nella giusta atmosfera che magicamente si ripete ogni anno nella notte che precede la Solennità dei Santi Pietro e Paolo.

Dalle barche approdate in porto possiamo dire con certezza che la tradizione continua, soprattutto grazie alle numerose giovani new entry.

Un grazie a tutti quanti hanno risposto all'appello... Ecco alcune foto delle barche pervenute, l'intera flotta su www.parcocchiarona.it



IL PREZIOSISSIMO SANGUE DI GESÙ

Il mese di luglio è tradizionalmente dedicato al Preziosissimo Sangue del Signore. Dire sangue è dire vita. Fu il sangue posto sugli architravi a proteggere gli ebrei nel grande evento della loro liberazione dalla schiavitù dell'Egitto. Ma ciò non era che figura di ben altro sangue, anticipazione di una liberazione definitiva.

È in Cristo che questo mistero di sangue si realizza pienamente. Si compie sul Golgota e si rinnova nell'Eucaristia, dove il Sangue dell'alleanza, versato per molti, viene ripresentato al Padre e offerto da Cristo ai suoi fratelli come bevanda spirituale: "Chi mangia la mia carne e beve il mio sangue ha la vita eterna" (Gv. 6,54).

Come si potrebbe dimenticare, pensando al Sangue di Cristo, che esso è stato versato per la nostra salvezza? La Lettera agli Ebrei fa luce su questo mistero, ponendolo all'interno del disegno di Dio: "**Senza spargimento di sangue non esiste perdono**" (9,22). Guardando a Cristo crocifisso, piagato e insanguinato, si contempla al vivo quell'amore di cui Cristo ha detto: "**Nessuno ha un amore più grande di questo: dare la sua vita per i propri amici**".

E amore chiede amore, come sottolinea San Gaspare del Bufalo: "Ovunque io volgo lo sguardo, o nella flagellazione, o nella coronazione di spine, non rammento né vedo che sangue. Le piaghe dei piedi e delle mani, il capo coronato di spine, l'aperto divin cuore: tutto ci spinge a riamarlo".

È questo amore che ha prodotto i martiri. Chi si immerge nella contemplazione del Sangue del Redentore, non può non sentire il desiderio di dare la vita per lui, fino all'effusione del sangue. È rimasto celebre l'ardore col quale Sant'Ignazio di Antiochia, giungendo a Roma a subire il martirio, supplicava i cristiani di questa città perché non gli impedissero di rendere la testimonianza del sangue. Il martirio è il "filo rosso", autentico filo di amore, che ha attraversato tutta la storia della Chiesa. Anche l'ultimo secolo ne è stato così segnato, da poter essere detto "secolo di martiri". Vale anche per il domani il principio enunciato da Tertulliano: "**Il sangue dei martiri è seme di nuovi cristiani**".

Il Sangue di Cristo porta il nostro sguardo anche sull'umanità che egli ha amato e redento. Al pensiero che per tutti e per ciascuno egli ha dato la vita, siamo invitati a riscoprire il valore sacro di ogni persona umana. E come non provare immensa amarezza, quasi facendoci eco del dolore di Cristo stesso, di fronte al triste spettacolo di un'umanità che, a duemila anni dalla sua nascita e dal suo sacrificio, è ancora un'umanità insanguinata, dove in tanti modi la vita umana è umiliata, insidiata, soffocata?

Cristo ha sofferto per l'uomo, ma continua a soffrire nell'uomo, È il messaggio esigente che ci ha lasciato nel Vangelo, quando ci ha preannunciato che saremo giudicati sull'amore e ci verrà chiesto se concretamente abbiamo saputo incontrarlo e servirlo in chi ha fame o sete, in chi è nudo o malato o in carcere. Una spiritualità del Sangue di Cristo non può non irradiarsi anche sul piano della fraternità. C'è bisogno più che mai di uomini e donne che, nel nome di Cristo, si pongano pienamente al servizio dei fratelli, con l'audacia di un amore che non calcola, pronti a spendersi nel dono della vita.

